

GAZZETTA DI PARMA

MERCOLEDÌ
23 FEBBRAIO 2011

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1735

ANNO 272
N. 51



EURO 1,29

Il giornale è distribuito in tutta Italia
e in tutti i paesi dell'Unione Europea
e nei paesi extra-europei dove
è presente la rete di distribuzione
della Gazzetta di Parma.

REDAZIONE: PIAZZA DELL'AMMINISTRAZIONE, 10 - 43100 PARMA (PR)
Tel. 0521/241111 - Fax 0521/241112 - E-mail: gazzetta@comune.parma.it
PUBBLICITÀ: PIAZZA DELL'AMMINISTRAZIONE, 10 - 43100 PARMA (PR)
Tel. 0521/241111 - Fax 0521/241112 - E-mail: gazzetta@comune.parma.it
DISTRIBUZIONE: PIAZZA DELL'AMMINISTRAZIONE, 10 - 43100 PARMA (PR)
Tel. 0521/241111 - Fax 0521/241112 - E-mail: gazzetta@comune.parma.it

www.gazzettadiparma.it



INTERVENTO LA SEGRETARIA DELLA CGIL

Maestri: «Sbagliato trasferire le azioni di Iren»

■ Patrizia Maestri, segretaria della Cgil, critica la scelta del Comune di Parma di trasferire le azioni Iren a Stt e Parma infrastrutture.

«Nei giorni scorsi i sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil dell'Emilia-Romagna hanno inviato agli ottantanove sindaci della regione proprietari di azioni del Gruppo Iren e alla direzione della stessa multiutility una lettera aperta. Nella missiva sollecitano gli enti locali da un lato ad impegnare i propri rappresentanti nel cda di Iren per farsi che il Gruppo si adoperi per il miglioramento delle reti e dei servizi; dall'altro, chiedono agli enti locali proprietari di non dare corso all'alienazione di quote delle azioni Iren possedute... Detto, fatto - sottolinea Maestri -

È di oggi la notizia che il Consiglio comunale di Parma ha deliberato a favore del conferimento alla holding Stt di oltre 52 milioni di azioni Iren di proprietà del Comune e a Parma infrastrutture di altri 20 milioni di azioni. Lo chiamano rafforzamento patrimoniale indispensabile. Indispensabile, credo, a continuare l'opera di indebolimento e indebitamento del Comune di Parma a vantaggio di società partecipate che sembrano buchi neri capaci solo di inghiottire risorse pubbliche nella più assoluta opacità. E tutto questo in un momento in cui la stessa attività ordinaria dell'Amministrazione sembra potersi interrompere per mancanza di fondi da un momento all'altro». ♦